

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Urbanistico Generale (PUG)

RAPPORTO AMBIENTALE - PARTE I

Lo scenario di stato e di tendenza e la costruzione dello scenario di riferimento
per la valutazione del Piano

Allegato I:
SOMMARIO
DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Gruppo di lavoro:

dott. Daniele ERRICO

agronomo

(tecnico incarico per la redazione del RA)

Collaboratore:

dott. Massimo D'AMBROSIO

Arch. pianificatore

(Gis e cartografia)

Il presente rapporto ambientale, coerentemente con i contenuti definiti nell'allegato VI al D.lgs. 4/2008, descrive le modalità con le quali la componente ambientale è stata effettivamente integrata nel Piano ed esplicita, dopo varie analisi e valutazioni, i risultati ambientali attesi.

Considerato il processo fortemente interattivo tra pianificazione e valutazione, il rapporto ambientale viene suddiviso in due parti:

la prima parte, attraverso l'analisi di contesto e la costruzione dello scenario di stato, di tendenza e di riferimento, assume un ruolo di supporto attivo alla costruzione del Piano, mentre nella seconda parte, attraverso la verifica di coerenza e di compatibilità, prevale il ruolo strategico della VAS nell'orientare il piano verso scenari di autosostenibilità dello sviluppo locale (valutazione delle alternative e degli effetti ambientali).

Nella prima parte, il Rapporto Ambientale, dopo un preliminare inquadramento normativo e una necessaria descrizione della metodologia adottata, focalizza la sua analisi di contesto sui profili di criticità e valori paesaggistico-territoriali, individua l'ambito di influenza del piano e i principali aspetti paesistico-ambientali ritenuti rilevanti alla scala comunale.

Lo scenario di stato, tenendo conto, nel modello concettuale adottato (Pressioni-Stato-Risposte), del grado di dettaglio delle informazioni disponibili, viene costruito attraverso una serie di obiettivi ricognitivi e indagini, assunti per ogni componente ambientale al fine di individuare le principali criticità e le tendenze in atto. Le criticità ambientali e paesistiche rilevate, tenendo conto della loro articolazione territoriale, consentono di esplicitare in questa prima fase il sistema degli obiettivi di carattere generale che, come tali, informano pro-attivamente la costruzione del Piano nella sua fase di orientamento e prima elaborazione (costruzione del sistema delle conoscenze e quadri interpretativi).

La costruzione dello scenario di riferimento della VAS, in assenza di piano, tenendo conto delle criticità, dei valori e delle potenzialità territoriali emerse, individua gli elementi chiave che determinano l'evoluzione nel tempo del contesto, delinea lo scenario in cui si colloca il piano e le variabili che lo stesso deve prendere in considerazione, con le proprie previsioni e linee d'azione, per tracciare l'orizzonte di lungo periodo del territorio considerato.

Questa prima parte si chiude con l'illustrazione dei primi orientamenti e dell'impostazione assunta dal Piano, descrive i contenuti e le strategie ritenute necessarie per conseguirli e attende le risultanze della seconda conferenza di copianificazione per passare alla fase di completamento del Rapporto Ambientale.

La seconda parte del Rapporto Ambientale, tenuto conto degli impegni assunti in sede di conferenza di copianificazione, prima di completare la descrizione delle strategie e delle azioni previste dal Piano, passa alla valutazione delle possibili alternative dello scenario di Piano e delle valutazioni che hanno guidato la scelta delle azioni proposte.

Dopo le analisi di coerenza, effettuate allo scopo di assicurare la coerenza del Piano con gli obiettivi ambientali dei piani e programmi sovraordinati (coerenze esterna), nonché con la capacità delle azioni proposte di conseguire gli obiettivi dichiarati (coerenza interna), il Rapporto Ambientale da conto della stima degli effetti ambientali attesi e della loro coerenza con gli obiettivi generali e specifici assunti.

Questa seconda parte, inoltre, descrive il processo con particolare riguardo alla partecipazione dei soggetti esterni coinvolti e le misure previste in merito al monitoraggio, compreso il sistema degli indicatori, la periodicità dei rapporti e le forme di retroazione da adottare nell'eventualità che gli obiettivi non siano raggiunti.

Elabora, infine, una "Sintesi non tecnica", finalizzata a far comprendere a un largo pubblico (nella fase di consultazione) i contenuti del Piano e quelli della relativa valutazione ambientale.

Il presente Rapporto ambientale, oltre all'impegnativo insieme di argomenti sopra elencati, affronta una questione di fondo - trattata più nel dettaglio nella descrizione dell'approccio metodologico - che riguarda la stessa impostazione della VAS, la cui procedura tiene conto degli obiettivi generali e specifici del PPTR e degli indicatori della VAS dello stesso piano.

Se consideriamo che dal punto di vista ambientale le azioni di un Piano si configurano come possibili "pressioni/risposte" che incidono su una o più componenti ambientali, e che lo stato ambientale di un determinato contesto territoriale si caratterizza come sistema di relazioni che configurano, nel loro insieme, il paesaggio (e le sue trasformazioni) non solo come componente ma anche e soprattutto come sistema paesistico-ambientale, per sua natura complesso; al fine di non perdere il carattere dominante e le proprietà emergenti che ne guidano la sua evoluzione non può essere descritto solo per parti separate, ovvero per componenti e fattori. Per questi motivi, nella VAS del PUG di Patù si è scelto di impostare le analisi e le valutazioni su due livelli o scale: uno considera le singole componenti ambientali attraverso l'uso di indicatori di settore, l'altro considera il paesaggio come un sistema complesso adattativo e dinamico (espressione dell'identità di lunga durata del territorio) e utilizza una serie di indicatori spaziali (macro-indicatori) in grado di descrivere gli aspetti strutturali del sistema territoriale ("invarianti strutturali" costitutive del patrimonio territoriale).

Questo modo di procedere ha previsto più fasi di analisi che hanno permesso di esaminare i caratteri dominanti e gli aspetti emergenti del sistema paesistico ambientale di riferimento. Dopo questa prima analisi di contesto, progressivamente, sono state analizzate le singole componenti ambientali, al fine di individuare i principali fattori di criticità, focalizzando l'attenzione sulla struttura e sulle funzioni del paesaggio locale, al fine di individuare le relazioni tra le trasformazioni territoriali e gli effetti sulle diverse componenti ambientali, le cui alterazioni sono inestricabilmente legate alla struttura del territorio.

Di seguito si riporta la proposta di Indice ragionato del Rapporto Ambientale:

Sommario

Introduzione.

La VAS come supporto attivo e strategico alla costruzione del PUG

1.	Il quadro normativo di riferimento per la VAS
1.1	Normativa europea
1.1.1	Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS)
1.1.2	Direttiva 2003/4/CE (Accesso del pubblico all'informazione Ambientale)
1.2	Normativa nazionale
1.2.1	D. Lgs. n. 152/2006 (Testo unico sull'ambiente) e D. Lgs. n. 4/2008
1.3	Quadro normativo regionale in materia di VAS
1.3.1	Indirizzi regionali in materia di VAS prima dell'entrata in vigore della L.R. 44/2012
1.3.2	L.R. 44/2012: "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"
1.3.3	Regolamento Regionale n. 18/2013
2.	La costruzione della VAS: procedura e metodologia
	Premessa
	Principi posti alla base del processo di VAS
2.1	Definizione della metodologia
2.1.1	Considerazioni preliminari sull'approccio metodologico
2.1.2	Impostazione del Rapporto Ambientale: schema descrittivo del processo e delle fasi di integrazione fra pianificazione e valutazione
2.1.3	Principali fasi di analisi e valutazione
2.1.4	Individuazione e scelta degli indicatori: macro-indicatori e indicatori di settore
2.1.5	Soglie temporali e scenari
2.1.6	La definizione del quadro di riferimento per la coerenza esterna del Piano
2.2	Percorso partecipativo
2.2.1	Il contributo della VAS alla costruzione sociale del Piano
3.	Inquadramento dell'ambito paesaggistico-territoriale di riferimento
3.1	Inquadramento dell'ambito paesaggistico
3.2	La figura territoriale: descrizione strutturale
3.2.1	Trasformazioni in atto e vulnerabilità
3.3	Le invarianti strutturali
3.3.1	Stato di conservazione e regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
3.3	Aspetti rilevanti alla scala comunale
4.	Analisi del contesto locale: sistema paesaggistico e ambientale
4.1	Analisi e caratterizzazione del paesaggio locale
4.1.1	Macro-unità territoriali: Paesaggio urbano, rurale e costiero
4.1.2	Configurazione strutturale: Componenti della struttura idrogeomorfologica Componenti della struttura ecosistemica-ambientale Componenti della struttura storico-culturale
4.1.3	Configurazione funzionale: Apparati paesistici, ecotoni ed effetto margine
4.2	Analisi e Valutazioni diagnostiche alla scala delle Unità di Paesaggio Locale (UdPL)
4.2.1	Unità di Paesaggio Locale (UdPL): Individuazione e caratterizzazione
4.2.2	Analisi e valutazioni con i macro-indicatori alla scala comunale e delle UdPL
4.3	Criticità e valenze emerse dall'analisi di contesto e indirizzi di sostenibilità per il Piano
5.	Analisi di settore: componenti ambientali e fattori correlati
5.1	Definizione degli obiettivi ricognitivi e delle indagini assunte
5.2	Risultanze delle indagini: quadro di sintesi

- A. Matrice socio-economica
- B. Ambiente atmosferico e fattori climatici
- C. Ambiente idrico
- D. Suolo
- E. Natura e biodiversità
- F. Ambiente marino-costiero
- G. Rischio naturale e antropogenico
- H. Rifiuti
- I. Energia

6. Definizione dello scenario di stato e di tendenza

6.1 Risultanze emerse dall'analisi di contesto e di settore: indirizzi di sostenibilità per il Piano

- 6.1.1 Criticità e valenze emerse dall'analisi del contesto paesistico-ambientale
- 6.1.2 Criticità e valenze emerse dall'analisi di settore
- 6.1.3 Indirizzi di sostenibilità per il Piano

6.2 Indicatori per la valutazione del Piano

- 6.2.1 Tabella macroindicatori/indicatori componenti e fattori ambientali correlati
- 6.2.2 Lista indicatori per la valutazione e il monitoraggio del Piano

7. La costruzione dello scenario di riferimento

7.1 Programmazione e Pianificazione in ambito comunale

- 7.1.1 Bilancio della pianificazione vigente e questioni emergenti
- 7.1.2 Programmazione e Progettazione in atto

7.2 Quadro di riferimento per la valutazione della coerenza esterna del PUG

- 7.2.1 Piani e programmi regionali
- 7.2.2 Pianificazione provinciale e Piani di Settore
- 7.2.3 Piano del Parco Regionale
- 7.2.4 Pianificazione negoziata

8. Il PUG di Patù

8.1 Il processo di formazione e la struttura del Piano

- 8.1.1 Atto di indirizzo e fase di orientamento del Piano
- 8.1.2 Il Documento Programmatico Preliminare (DPP)
- 8.1.3 Il PUG parte strutturale: lettura del territorio articolata in contesti e invarianti
- 8.1.4 Il PUG parte programmatica

8.2 I contenuti e lo scenario strategico del Piano

- 8.2.1 Gli obiettivi e la visione strategica del Piano
- 8.2.2 Previsioni strutturali: Invarianti e contesti territoriali (urbani e rurali)
- 8.2.3 Previsioni programmatiche: le azioni e le scelte strategiche del PUG

8.3 La costruzione condivisa del Piano

- 6.3.1 Conferenze di copianificazione e tavoli tecnici
- 6.3.2 L'integrazione con la procedura di VAS
- 6.3.3 La partecipazione: i forum tematici

9. Valutazione dello scenario di riferimento e delle alternative di Piano

9.1 Stato di attuazione degli strumenti urbanistici comunali

- 9.1.1 Sistema insediativo
- 9.1.2 Sistema infrastrutturale
- 7.1.3 Progetti in corso di attuazione e aree dismesse

9.2 Valutazione delle alternative di Piano

9.2.1 Le macro-alternative per la definizione di un modello di sviluppo (auto-)sostenibile

9.2.2 Scenario di riferimento: Valutazione della opzione 0

9.2.3 Scenario di Piano

Valutazione dello scenario di Piano A:

ipotesi di attuazione dei soli Piani in itinere e degli Accordi di Programma avviati

- Valutazione dello scenario di Piano B:**
 ipotesi di attuazione di tutte le Aree di Trasformazione (AT) individuate dal Piano
 comprensive dei Piani in itinere e degli Accordi di Programma avviati
- 9.2.4 **Valutazione dello scenario più probabile e modello di sviluppo guida**
 9.2.5 **Indicazioni per migliorare la sostenibilità ambientale del Piano**

10.	Valutazione della coerenza del PUG
10.1	Valutazione della coerenza esterna
10.1.1	Grado di coerenza con la pianificazione di Bacino
10.1.2	Grado di coerenza con la pianificazione/programmazione Regionale
10.1.3	Grado di coerenza con la pianificazione Provinciale e Piani di Settore
10.1.4	Grado di coerenza con la pianificazione di Area Vasta (Salento 2020)
10.2	Valutazione della coerenza interna
10.2.1	Matrice di corrispondenza tra obiettivi e azioni
10.2.2	Valutazione delle azioni di Piano per l'attuazione degli obiettivi di sostenibilità
10.2.3	Valutazione delle azioni e delle norme per l'attuazione del PUG: Perequazione Mitigazione e compensazione Considerazioni sulle norme
11.	Valutazioni quali-quantitative delle trasformazioni previste dal Piano
11.1	Crescita demografica e dimensionamento dell'offerta di Piano
11.1.1	Crescita demografica
11.1.2	Dimensionamento dell'offerta di Piano
11.2	Valutazione dello scenario di Piano
11.2.1	Valutazione alla scala comunale con i macro-indicatori
11.2.2	Valutazione alla scala delle UdPL
11.3	Valutazione delle aree di trasformazione (AT) previste dal Piano
11.3.1	Schede di valutazione per area di trasformazione
11.4	Conclusioni e indirizzi per la redazione finale del PUG
12.	Il sistema di monitoraggio
12.1	Riferimenti per il monitoraggio del PUG
12.1.1	Caratteristiche
12.1.2	Monitoraggio del territorio e degli effetti del Piano
12.1.3	Monitoraggio degli ambiti di trasformazione
12.1.4	Indicatori di settore

Allegati al Rapporto Ambientale:

ALLEGATO 1

Schede descrittive dei macroindicatori

ALLEGATO 2

Analisi di settore: schede descrittive dei tematismi settoriali e degli obiettivi ricognitivi assunti per ogni componente ambientale

ALLEGATO 3

Tavole degli indicatori di settore: indicatori di stato e di pressione

ALLEGATO 4

Piani e Programmi di riferimento per la valutazione della coerenza esterna del PUG

ALLEGATO 5

Analisi e valutazioni quali-quantitative alla scala comunale e a quella delle UdPL

ALLEGATO 6

Il percorso di partecipazione alla VAS